



ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE - "G. CARDUCCI"-COMISO
Prot. 0011082 del 06/07/2024
VI-8 (Uscita)

Alla Prefettura di Ragusa
Dott. Giuseppe Ranieri

Al Sindaco del Comune di Comiso
Prof.ssa Maria Rita Schembari

Al Commissario Straordinario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa
Dott.ssa Patrizia Valenti

All'USR Sicilia
Dott. Giuseppe Pierro

All'Assessore dell'Istruzione e della formazione professionale
On. Girolamo Turano

All'Ambito Territoriale di Ragusa
Ufficio IX
Dott.ssa Viviana Assenza

Al DSGA
Alla Comunità scolastica
dell'I.I.S.S. "G. Carducci" di Comiso

Oggetto: Richiesta per Conferenza di Servizi

Gentilissimi,

con la presente, la scrivente, dott.ssa Maria Giovanna Laureta in qualità di Dirigente scolastico dell'IISS "G. Carducci" di Comiso, sottopone alla Vostra attenzione la grave situazione in cui versa l'Istituzione scolastica "G. Carducci" di Comiso riguardo ai locali scolastici, con l'obiettivo di chiedere un Vostro tempestivo intervento.

Attualmente, uno dei tre plessi di cui consta l'Istituzione, ovvero il plesso di via Roma, con una capienza di circa 500 alunni, risulta inagibile a far data da giugno 2023.

I lavori strutturali avviati nell'autunno del medesimo anno, sono stati inspiegabilmente bloccati e nelle ultime settimane sono state effettuate operazioni di carotaggio, delle quali non si conosce ancora l'esito.

Nell'anno scolastico ancora in corso 2023/2024 la distribuzione delle classi del liceo classico, scientifico e musicale è stata la seguente:

- Numero undici (11) classi allocate presso l'Istituto paritario "La Cultura", in locazione;
- numero sei (6) classi dall'aprile 2019 allocate presso il contiguo I.C. "G. Verga" a seguito di Convenzione tra il Libero Consorzio Comunale di Ragusa e il Comune di Comiso con prot. n. 5431 del 06/02/2020, alle quali non è stata data la possibilità di fruire delle due grandi palestre in esso presenti;



- numero otto (8) classi allocate presso l'Istituto Tecnico Economico in C/o Ho chi min, 131, ove è stato sacrificato l'auditorium e il laboratorio di chimica per cedere spazio alle classi;
- i laboratori del liceo musicale provvisoriamente sono stati allestiti presso gli spazi interni al liceo artistico di Viale della Resistenza, n. 90.

Gli studenti allocati presso l'Istituto "La Cultura" sono rimasti tutto l'anno senza palestra, mentre gli studenti del liceo classico-scientifico allocati presso il plesso di C/so Ho chi min hanno ripiegato recandosi presso la tensostruttura di c/da Crocilla, al fine di non sovraffollare la palestra di detto plesso che attualmente alle quindici (n.15) classi di propria appartenenza ospita ulteriori otto (n.8) classi del Liceo Classico e Scientifico.

Purtroppo va sottolineato che la restituzione dei locali del plesso di via Roma, non sarà comunque sufficiente per garantire la sistemazione delle attuali classi del liceo classico, scientifico e musicale, ivi compresi i laboratori annessi a quest'ultimo, fortunatamente in crescita.

Questa situazione sta compromettendo seriamente, la sicurezza degli studenti, del personale docente e del personale Ata e l'esistenza stessa dell'Istituzione scolastica.

Da scartare categoricamente l'introduzione del doppio turno per le lezioni perché ciò comporterebbe una serie di disagi significativi per studenti, famiglie, docenti e personale Ata, in quanto gli studenti si troverebbero ad affrontare orari di lezione non tradizionali, con turni che inizierebbero nel primo pomeriggio e si protrarrebbero fino alla sera, (dalle 15:00 alle 20.00/21:00/22:00 in funzione della quinta ora di lezione o sesta o settima).

Questo cambiamento influenzerebbe negativamente sul loro ritmo di vita quotidiano, provocando stanchezza e difficoltà nella gestione del tempo per lo studio, le attività extrascolastiche e il riposo.

Inoltre, l'inevitabile riduzione del tempo a disposizione per l'interazione sociale con i compagni potrebbe influire negativamente sul benessere psicologico e sullo sviluppo delle competenze sociali degli studenti.

Le famiglie sarebbero costrette a riorganizzare completamente la loro routine giornaliera per adattarsi ai nuovi orari scolastici dei figli.

Questo potrebbe comportare problemi di conciliazione con gli impegni lavorativi, specialmente per i genitori che lavorano a tempo pieno e non hanno una flessibilità oraria.

Anche i docenti risentirebbero dell'introduzione del doppio turno, dovendo adattarsi a orari di lavoro non convenzionali che potrebbero compromettere il loro equilibrio tra vita professionale e personale.

La gestione delle lezioni su più turni richiederebbe un maggiore sforzo organizzativo e una notevole flessibilità, con il rischio di un aumento del carico di lavoro e dello stress.

Inoltre, la qualità dell'insegnamento potrebbe risentirne negativamente, a causa della stanchezza accumulata e della riduzione del tempo disponibile per la preparazione delle lezioni e la correzione dei compiti.

Considerando il consistente numero di studenti pendolari, il doppio turno causerebbe un impatto significativo anche sul sistema dei trasporti.

Gli orari di punta verrebbero duplicati, con un aumento della domanda di mezzi di trasporto pubblico in fasce orarie diverse rispetto a quelle abituali.

Questo porterebbe ad un sovraffollamento dei mezzi, ritardi e disagi per tutti gli utenti, non solo per gli studenti.

Inoltre, la necessità di coprire due turni di lezioni comporterebbe un maggiore sforzo logistico per le aziende di trasporto, con possibili ricadute sui costi e sulla qualità del servizio.

In conclusione, l'introduzione del doppio turno per le lezioni comporterebbe per l'intera comunità e per il sistema dei trasporti molteplici disagi.

Pertanto, chiedo alle SSLL un intervento urgente per trovare una soluzione adeguata e definitiva che garantisca agli studenti e al personale scolastico locali idonei e sicuri dove poter svolgere le attività didattiche per l'anno scolastico 2024/25 e successivi.



Confidando nella sensibilità e tempestività delle Istituzioni nel prendere provvedimenti, resto a disposizione per qualsiasi ulteriore informazione o chiarimenti, ma soprattutto concludo **reiterando** quanto in oggetto, ovvero l'indizione di una conferenza di servizi tra tutte le Istituzioni e la comunità scolastica del "G. Carducci" che pone domande e merita risposte.

Al tavolo dei lavori sarebbe auspicabile trattare le seguenti tematiche:

- Sistemazione delle classi, eventualmente private dei locali messi a loro disposizione sino ad oggi, entro l'inizio dell'anno scolastico 2024/2025;
- Predisposizione locali per il liceo musicale con annessi spazi destinati ai laboratori musicali e sala mensa;
- Predisposizione locali per liceo classico e scientifico in alternativa ai locali di Via Roma;
- Nuova progettualità locali per accogliere in toto gli indirizzi di studio che costituiscono il Polo Formativo "G.Carducci" delle scuole di secondo grado della città di Comiso,(Liceo Classico, Scientifico ordinamentale, Scientifico quadriennale, Artistico, Artistico serale, Musicale e Istituto Tecnico Economico).

Certa di un vs riscontro, cordiali saluti.

Comiso 6 luglio 2024

Il Dirigente scolastico
Dott.ssa Maria Giovanna Lauretta